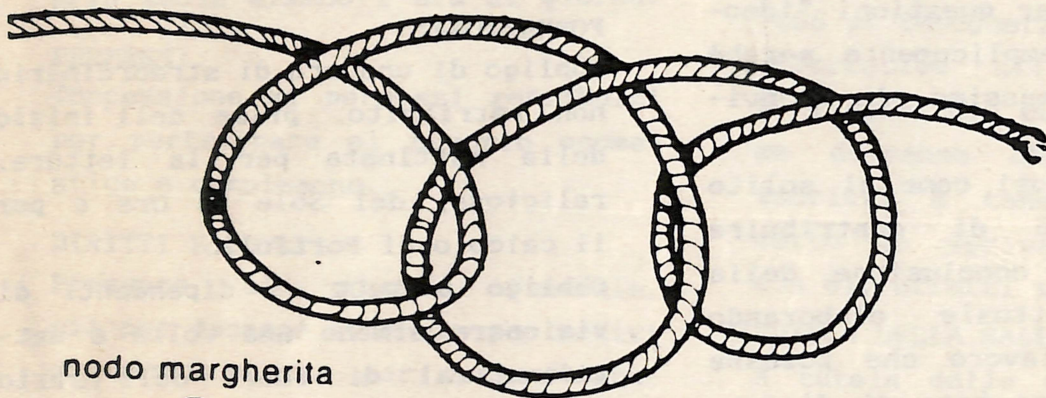


LA BANCARELLA

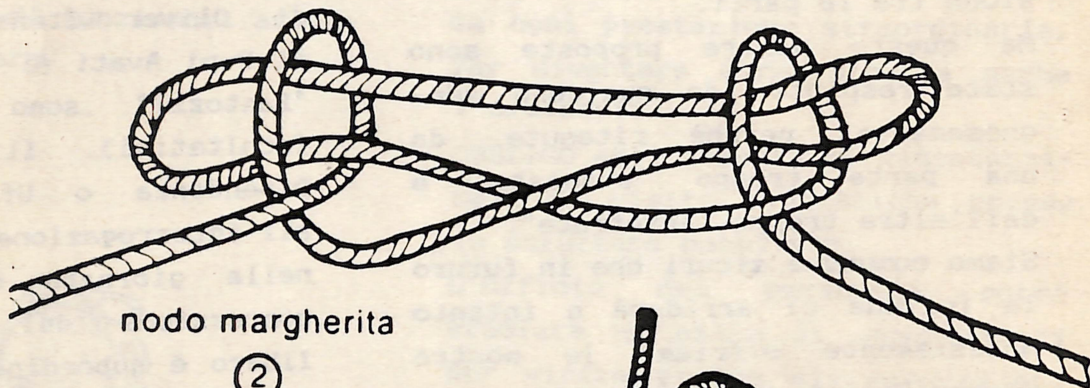
RIVISTA DADAISTA

IN QUESTO NUMERO:



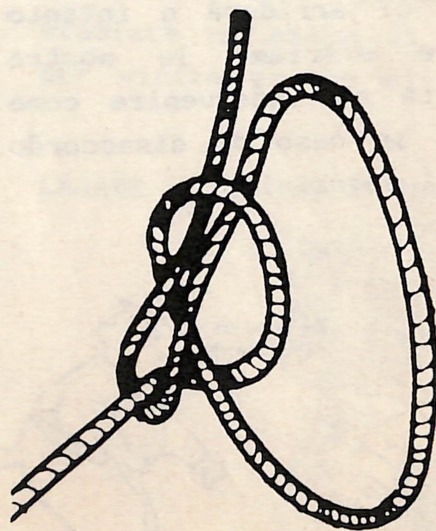
nodo margherita

①



nodo margherita

②



gassa d'amante semplice

③

Editoriale

Una piattaforma alternativa

Forum

La collega ideale tra sogno e realtà

La cultura

Rassegna stampa

Brevi e brevissime di cronaca

Questo numero di "La Bancarella" non poteva non essere dedicato alla Contrattazione Integrativa Aziendale.

Abbiamo affrontato questo tema con lo spirito innovativo ed indipendente che ci contraddistingue. Certo non "sposeremo" mai le teorie di chi odia tutti i contratti, di chi vuole liberarsi di "lacci e laccioli" che impediscono la gestione unilaterale del personale. Ciò non tanto per questioni "ideologiche", ma semplicemente perchè preferiamo, al massimo, la "convivenza".

Attivi e laboriosi come al solito avevamo pensato di contribuire ad una felice conclusione della vicenda contrattuale elaborando un'ipotesi di lavoro che potesse essere presa come base di discussione tra le parti.

Ma queste nostre proposte sono state respinte (da qualcuno sdegnosamente) perchè ritenute, da una parte troppo "avanzate" e dall'altra troppo "arretrate".

Siamo comunque sicuri che in futuro la fortuna ci arriderà e intanto modestamente offriamo le nostre disponibilità ad intervenire come "mediatori" in caso di disaccordo tra le parti negoziali.

IL NOSTRO PROGRAMMA

INQUADRAMENTI:

Divisione (o meglio segregazione) del personale nelle seguenti caste:

- Eletti
- Lecchini
- Yuppies
- Carne da cannone
- Servi della gleba
- Schiavi
- Larve

FORMAZIONE:

Obbligo di una ora di straordinario non retribuito, prima dell'inizio della mattinata per la lettura, religiosa, del Sole 24 Ore e per il calcolo di Portfolio.

Obbligo a tutti i dipendenti di visionare almeno una volta a settimana (al di fuori dell'orario d'ufficio) i films: "WALL STREET" di Oliver Stone e "IMPIEGATI" di Pupi Avati (i films della serie "Fantozzi" sono momentaneamente facoltativi). Il titolare della Dipendenza o Ufficio provvederà all'interrogazione settimanale nella giornata del Venerdì. La concessione del fine settimana libero è subordinata al raggiungimento della sufficienza. Tra coloro che risulteranno "Buoni" verranno estratte a sorte alcune fotografie

di membri del Consiglio di Amministrazione. Coloro che risulteranno "Distinti" riceveranno la visita a casa dei Sindaci Revisori che procederanno, come al solito, ad una attenta verifica e ad un minuzioso controllo del frigorifero di casa. Gli "Ottimi" verranno subito collocati in "PIANTO" stabile.

ROTAZIONI:

Possibilità di ruotare sulla propria sedia almeno 1 ora al giorno.

PERMESSI:

Concessione di permessi retribuiti per partecipare al proprio onomastico e compleanno.

DIRITTI E DOVERI:

Presenza al proprio funerale, sia per decesso avvenuto per motivi di servizio che per cause "naturali" (escluso AIDS), di un picchetto d'onore di funzionari aziendali con bandiera.

FUSIONI:

Erogazione a tutti i dipendenti del premio di "fusione" consistente nella serie completa di medaglie in bronzo con raffigurati i profili di tutti i presidenti e direttori della CR Fano dalla fondazione ad oggi.

In caso di fusioni, vendita o acquisto di sportelli, al personale ceduto insieme alla propria dipendenza spetterà il 10% del valore della compravendita. Altresì le OOSS si impegneranno a non chiedere informative all'azienda, neanche a titolo di curiosità personale ma dovranno obbligare i propri iscritti a tenere sempre pronta sotto la scrivania la valigetta con gli effetti personali.

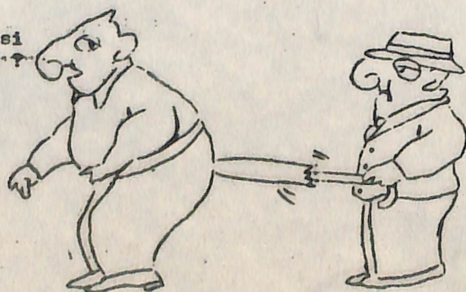
TUTELA DELLA SALUTE:

A tutela delle proprie condizioni psicofisiche, oltre al negarsi da ogni prestazione straordinaria, far diventare straordinaria anche l'ordinaria.

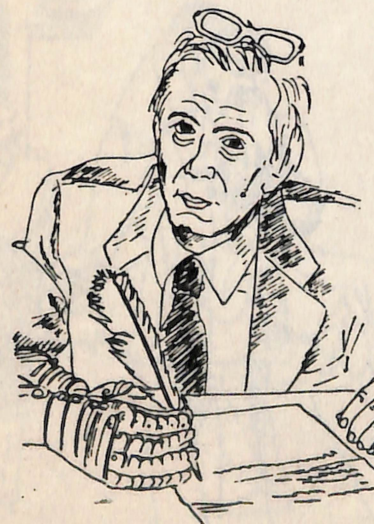
OBBLIGO agli addetti ai videoterminali di visite oculistiche presso le strutture pubbliche.

L'ufficio del personale potrà studiare un piano di appuntamenti per visite presso gli specialisti

Ma come si permette?



Zitto lei!
Non sa che c'è il rinnovo dell'integrativo ??



LABATE TRATTA CON PUGNO DI FERRC

LABATE IN TENUTA DA TRATTATIVA



della USL n. 4 (tempi di attesa medi 4/5 mesi, ma tanto al video si lavora per decenni).

CONDIZIONI IGENICO-SANITARIE:

Nelle ristrutturazioni delle dipendenze verrà richiesto il coinvolgimento dei lavoratori interessati. Presso l'unità da ristrutturare, nel momento della sistemazione del mobilio i dipendenti verranno chiamati ad una collaborazione attiva, potranno così essi stessi sistemare, come meglio credono, il loro ufficio facendo così risparmiare all'azienda le spese di facchinaggio.

TRASFERTE:

Il personale inviato in missione o trasferta verrà dotato di un cestino per ogni pasto consumato. In caso di pernottamento l'azienda fornirà un sacco a pelo (invernale o estivo a seconda della stagione).

UNIFORMI AI COMMESSI:

Verrà contattato il noto stilista Versace che ridisegnerà, con modelli esclusivi, le divise dei nostri commessi. La spesa relativa verrà stornata dai costi generali del

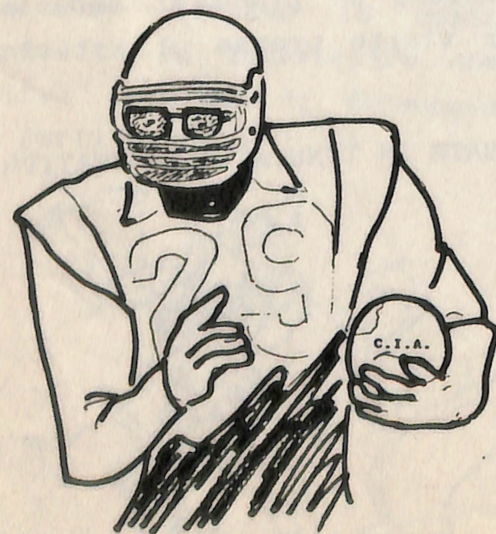
personale e verrà imputata alle "spese per l'immagine".

APPALTI:

Verranno date in appalto a società specializzate lavori particolarmente noiosi e ripetitivi per i dipendenti: Inchiostatura dei tamponi, cambio dei nastri alle macchine calcolatrici, passaggi di tampone asciugasudore sulla fronte degli impiegati (durante i momenti di ressa allo sportello), scarbonatura del cedolino degli effetti presentati al dopo incasso, aggiornamento giornaliero del cartellone dei cambi e dei timbri "datario". La gestione degli orologi a muro verrà affidata a competente ditta svizzera.

PARI OPPORTUNITA':

Verranno fornite, a richiesta delle lavoratrici, CON LA MASSIMA RISERVATEZZA, mensilmente, pillole anticoncezionali. Verrà così eliminata la "barriera naturale" che impedisce pari opportunità di carriera alle dipendenti "donne".



LABATE IN TENUTA PREGIUDIZIALE



Impiegato in trat-tenuta da busta stralcio

PARTE ECONOMICA

PREMIO DI RENDIMENTO:

La misura per l'attribuzione del premio annuale di rendimento viene così fissata: Cifra fissa di lire 1.000.000 più il 500% della normale mensilità di dicembre (dell'anno di competenza del premio), composta dai normali emolumenti percepiti dal Direttore, compresa l'incidenza delle gratifiche contrattuali ed extracontrattuali.

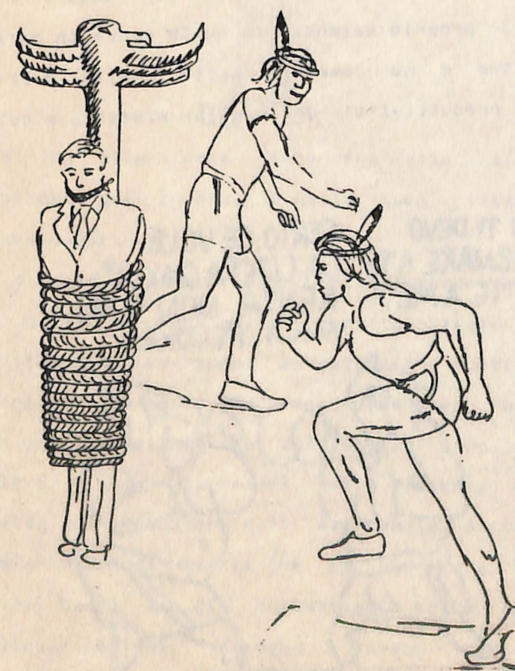
FUORI DEMANDO:

Istituzione di un premio presenza (o indennità di scazzo) di lire 10.000 giornaliero.

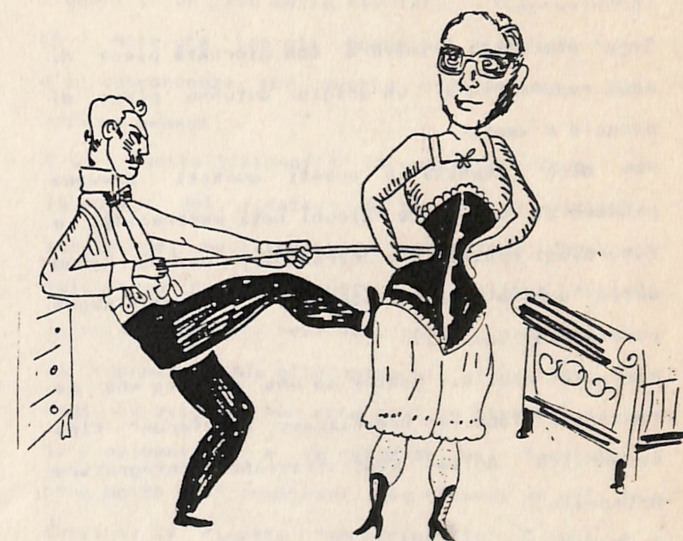
Istituzione di un premio assenza (o disagio malattia) di lire 20.000 giornaliero.

Introduzione di un Ticket pasto di lire 12.000, una colazione composta di cappuccino e brioche al mattino e consumazione a scelta nel pomeriggio.

SOGNO DEL SINDACALISTA:



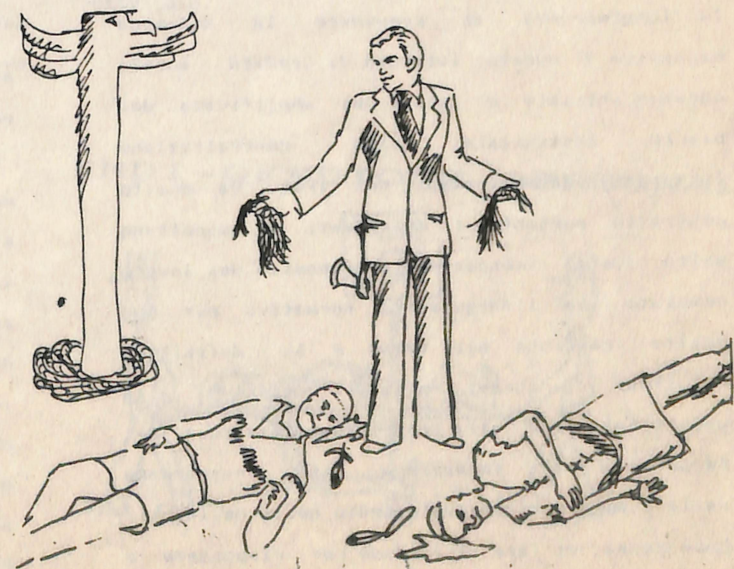
Danza della firma del contratto



LABATE MENTRE SI LIBERA DI

LACCI E LACCIUOLI

SOGNO DELL'IMPRENDITORE:



Dirigente d'azienda liberato da lacci e laccioli

E' finalmente arrivata per i bancari la stagione dell'Integrativo.

Dopo lunghi anni di astinenza tornano a sbocciare accordi aziendali, ma che tipo di stagione incontreremo?

Sara' una calda primavera con giornate piene di sole oppure sara' un grigio autunno pieno di pioggia e vento?

Per dare risposte a questi quesiti avevamo pensato di consultare alcuni noti metereologi e futurologi oppure una chiromante, ma, ci hanno detto: queste cose non vanno piu' di moda bisogna essere piu' moderni.

Pertanto, come si addice ad una rivista che fa "opinione", abbiamo organizzato un "forum" tipo Repubblica sulla Contrattazione Integrativa Aziendale.

Dietro lauto compenso ci siamo assicurati la presenza, come mediatore ed animatore del buon Eugenio Scalfari (da ora confidenzialmente ES).

ES - Apriamo questo "forum" ricordando che l'ultimo contratto stipulato all'CR Fano risale al 1980 cioe' otto anni fa, da allora la Repubblica ha triplicato la tiratura e da cio' deduco che i tempi dovrebbero essere cambiati. Quel contratto fu a suo tempo abbastanza criticato perche' se ad alcuni porto' come ubertoso regalo la nomina a funzionario, non ebbe la lungimiranza di prevedere la dinamica espansiva di questo Istituto di Credito. Questa carenza iniziale e' stata poi amplificata dal blocco sostanziale della Contrattazione Integrativa determinatosi nel 1984. Da questo contratto pertanto i dipendenti si aspettano molto, sia il riconoscimento economico del lavoro compiuto sia l'adeguamento normativo per una realta' cambiata nel tempo e la definitiva soluzione di annosi problemi relativi alla valorizzazione e alla professionalizzazione del personale, alla formazione, alla trasparenza nelle scelte e al coinvolgimento nelle decisioni. Come pensa di fare l'azienda per rispondere a tutte queste aspettative? Cediamo subito la parola al nostro primo interlocutore.

G.M. Mi piacerebbe iniziare l' intervento con una dotta citazione raccolta dal libro che considero la Bibbia degli anni '90, la stupenda intervista di Pansa a Cesare Romiti (di cui sono un'accessissimo ammiratore, naturalmente, procedendo per ordine, subito dopo la Scavolini) "Questi anni alla Fiat". Ma penso di essere in grado fra poco di fare e di scrivere qualche cosa di meglio. In diverse occasioni ho avuto la possibilita' di esprimere questo concetto: I tempi sono cambiati, oggi ci dobbiamo misurare in campo finanziario, finalmente libero da vincoli, in una dimensione europea. Se il nostro istituto vuole sopravvivere ed affermarsi deve saper "rubare" quote di mercato. Per far cio' dobbiamo recuperare efficienza e produttivita' e pertanto bisogna liberarsi da tutti quei "lacci e laccioli" che ci vincolano sia nel campo finanziario che in campo sindacale. Ed e' per questo che diciamo basta con i Buco-contratti e si ai contratti d'Impresa, quelli che ci permettono di fare come meglio crediamo.

ES - Ma per far cio' cosa propone?

G.M. - E' semplice, lasciamo campo libero all'imprenditore. E' vero l'imprenditore non e' un filantropo, questo lo si sa', la moralita' dell'imprenditore consiste nel far andare al meglio la propria azienda, la quale opera in gara con altre e ha come filosofia quella della maggior produttivita', del maggior profitto e del successo.

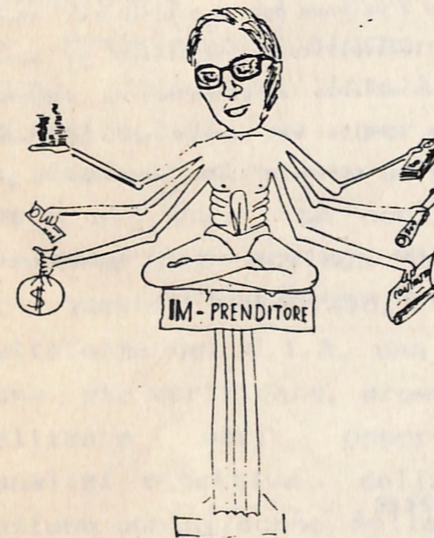
IO TI DEVO
MENARE A TE
E TE A ME.

CERTO, CE VOLE
LA LIBERA CONCOR-
RENZA. NUN SEMO
MICA PECORE.



ES - Mi scusi un attimo, ma non crede che l'imprenditore, come qualsiasi soggetto sociale, non puo' farsi la legge da solo, nel proprio egoistico interesse? Non le sorge il dubbio che deve operare all'interno di regole prestabilite nell'interesse pubblico? Non dovrebbe spettare al potere pubblico per esempio mettere dei "paletti" entro i quali l'imprenditore debba procedere? Non dovrebbe imporre la trasparenza delle operazioni finanziarie?

G.M. - Ma quali paletti, mi scusi Scalfari ma lei da chi e' pagato? Bisogna sciogliere, l'ho gia' detto, tutti i lacci e laccioli. Per esempio nel "mio" istituto propono' alle Organizzazioni Sindacali di abolire tutte le rigidita' ed i vincoli esistenti per dare liberta' d'azione al "Direttore d'Impresa". Poi, forse, si potra' premiare meglio chi consente questi recuperi di produttivita'.



ES - Ma allora come rispondera' alle richieste espresse dai lavoratori nella loro piattaforma rivendicativa?

G.M. - Le richieste sono fuori dal mondo, ma non e' questo il problema, se verra' accettata la mia "filosofia" verranno accantonati tutti gli orpelli e la piattaforma non verra' neppure presa in considerazione. Ma il problema vero e' un altro, bisogna liberarsi delle vecchie norme: basta con promozioni date alle sedie, basta con descrizioni di quello che si puo' fare o non fare, basta con gli automatismi, basta con le classificazioni. Bisogna invece concedere l'assenso "preventivo" a tutte le flessibilita' che ritengo' opportuno praticare.

F.B. - Ma allora ci faccia un esempio di come vorrebbe il contratto.

G.M. - Ma che contratto, BISOGNA ABOLIRE TUTTO.

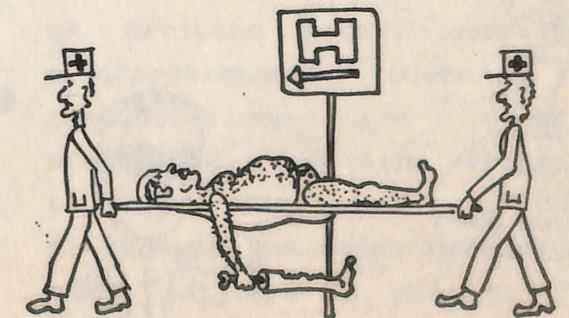
F.B. - Ma come, non lasciamo neanche l'articolo della parte economica come mi aveva promesso per telefono l'ingegnere?

(rumori in un lato della tavola).

ES - Noto che tra gli operatori sindacali non c'e' concordanza per questa affermazione, lei cosa ne pensa?

C.G. - Questa "filosofia" la conosciamo bene, e' la solita del "fidatevi di noi", una variante locale del neo-liberismo reaganiano che e' fallito un po' dappertutto. Il "laissez faire" forse era adeguato nell'800, non e' "moderno" chi ci propone rimedi ottocenteschi ai problemi di oggi. Le esigenze non sono piu' le stesse, anche le problematiche e le esigenze dei lavoratori sono molto piu' complesse, figuriamoci un po' se funziona la ricetta "abolizionista". E non e' neanche moderno chiedere l'abdicazione del sindacato. Le sembra reale che un sindacato "moderno" abbandoni il campo rinunciando alle possibilita' di tutela dei lavoratori? Non si possono considerare le persone come dei "limoni" da spremere, non si puo' sperare che con la promessa della famosa "carota" si possa far "correre" le persone. Oggi i lavoratori hanno esigenze piu' complesse, non basta solo dargli "da mangiare". E tutti sanno che senza l'apporto costruttivo dei lavoratori i risultati non si ottengono.

INDI-GESDIONE BERSONALE



ES - Ma i risultati raggiunti dalla CR Fano sono stati strepitosi, anche con il vecchio contratto, cosa vogliono di piu' questi bancari?

C.G. - Anche questo e' un problema: sono stati ottenuti ottimi risultati ma non sempre sono stati riconosciuti al personale. Inoltre non crediamo che una piattaforma rivendicativa possa essere letta con lo schema riduzionistico dei "lacci e laccioli", infatti essa esprime altre esigenze, come la richiesta di valorizzare il personale. Richiesta che in passato e' stata elusa. Alcuni problemi non sono mai stati risolti dall'attuale amministrazione aziendale che ha spesso preferito la politica, facile, di prendere rimedi all'ultimo minuto, invece bisogna pianificare e pensare al futuro. Visto che si parla di "filosofia" la ricetta Romiti non e' stata l'unica, altri hanno preferito pianificare meglio tutte le risorse aziendali, senza mortificare il personale, ed hanno ottenuto ottimi risultati. Perche' sempre e solo noi dobbiamo pagare il conto delle spese "altrui"?

ES - A che tipo di spese fa riferimento?

C.G. - Ad alcune vicende aziendali, ad alcune scelte non felici ben conosciute. Purtroppo si continua per questa strada, ma siamo stanchi di vederci presentare il conto SOLO a noi. Abbiamo inoltre il timore che le grosse novita' che avverranno nel settore creditizio, fusioni ecc., vengano impostate, nel nostro istituto, senza tenere in considerazione il personale. Non si puo' pensare, con un calcolo egoistico, di fare "affari" sperando che il personale lasci fare tranquillamente.

ES - E sulle proposte contrattuali dell'azienda cosa ne pensa?

C.G. - Riteniamo che siano "provocazioni", in tantissimi altri Istituti di credito sono stati raggiunti degli accordi con contenuti positivi, solo da noi viene richiesto un prezzo cosi' alto. Se le richieste aziendali resteranno invariate non si firmera' nulla! Forse rimarra' il vecchio contratto, ma l'azienda dovra' rimangiarsi anche le famose "flessibilita'". Se invece si vuole raggiungere un accordo, da parte nostra sappiamo quale e' la realta' e quello che si puo' ottenere. Certo stavolta non resteremo gli ultimi.

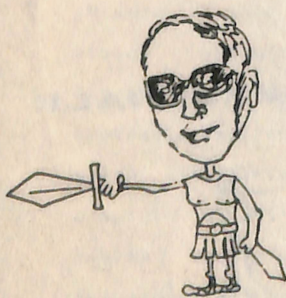
ES - Ringraziamo i partecipanti, l'appuntamento con i lettori al prossimo dibattito.

La collega ideale tra sogno e realta'

Siamo donne, siamo in tante e da qualche anno siamo in tante anche in Banca. I nostri colleghi maschietti presto saranno superati nel numero ma tengono ancora bene in mano le redini dell'organizzazione bancaria. Questa e' una realta' che dovra' necessariamente cambiare nei prossimi anni perche' non e' vero che a noi donne interessa soltanto la famiglia e siamo disposte a sacrificarle ogni possibilita' di carriera e di affermazione professionale. Ci sono donne che dimostrano, giorno dopo giorno, capacita', intelligenza, professionalita' ma per loro la strada continua ad essere sempre piu' dura se confrontata a quella del collega maschio. Per questo chiediamo, nella piattaforma del C.I.A. una commissione per verificare, promuovere, realizzare pari opportunita'. L'analisi oggettiva della situazione uomini/donne, nella nostra realta' di lavoro, in proporzione al numero, alle promozioni, all'anzianita' di servizio, ai percorsi di carriera e molto lunga e complessa ma indicativamente vediamo un po' di cifre. Al 31/12/87 alla C.R.FANO eravamo 280 dipendenti di cui 173 uomini e 107 donne cosi' divisi: impiegati di grado IV, compreso il C.F.L. 31 uomini 55 donne - capo reparto 33 uomini 40 donne - vice capo ufficio 30 uomini 4 donne - capo ufficio 36 uomini

7 donne. Se consideriamo che le donne sono entrate massicciamente solo negli ultimi 15 anni e le troviamo tutte nei primi due gradini della scala gerarchica, vuole dire che solo poche hanno avuto avanzamenti per merito ma solo scatti per automatismo. A questo punto qualcuno potrebbe obiettare che tutto sommato da qualche anno ormai alla C.R.FANO non fanno carriera nemmeno gli uomini!!! Questa e' un'affermazione tutta da verificare mentre e' una realta' che negli uffici direttivi piu' importanti come sviluppo, organizzazione, ispettorato, le donne sono pochissime e il piu' delle volte svolgono mansioni di "segretarie" mentre la stragrande maggioranza di esse e' in agenzia alla cassa o al terminale. Ma come ci vedono i nostri colleghi maschi, come ci trattano, come vorrebbero che fossimo??? Sempre carine, allegre, disponibili, simpatiche, e' vero che a volte basta veramente poco per farli contenti: un po' di trucco, un vestito piu' fasciante. Allora si arrivano pronti complimenti e apprezzamenti, invece la loro considerazione per questioni professionali non viene riconosciuta cosi' facilmente. A parita' di bravura una donna deve sicuramente faticare di piu' per farsi apprezzare e tutto sommato le si chiede di lavorare senza creare troppi problemi, mentre per

NEI SECOLI IMPRENDITORE...



CAIO FRANCESCO CESARE
"Veni, vidi, vici"



FRANCESCO DA BUGLIONE
in "l'Azienda Liberata"



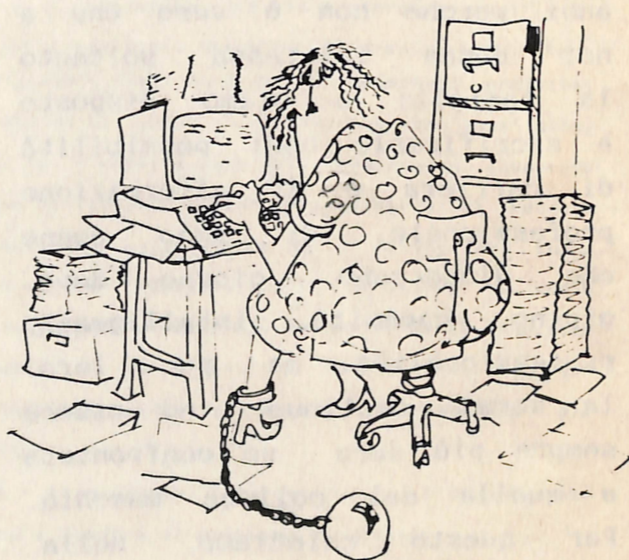
FRANCISCO EL CONQUISTADORES



FRANCESCO OGGI.

il collega maschio certe strade sono più facili. Questo prima di tutto è un discorso di atteggiamenti e di comportamenti molto difficile da dimostrare sulla carta perché è chiaro che non sta scritto da nessuna parte che le cose poi vadano in questo modo ma che sicuramente tutte le colleghe verificano, giorno dopo giorno, sul loro posto di lavoro. I nostri dirigenti ed i nostri amministratori si rifiutano anche solo di parlare e di confrontarsi su questi temi: per loro i problemi non esistono.

Noi invece ribadiamo che i problemi esistono ed il loro comportamento da struzzi è inutile e controproducente per tutti. Se noi un giorno verificassimo che alla C.R.FANO esistono pari opportunità tra uomini e donne saremo le prime ad esserne contente in caso contrario ripetiamo che siamo in tante, presto saremo la maggioranza e non certo una maggioranza silenziosa.



— No, Nando, non possiamo vederci questa sera: ho un mucchio di lavoro da fare per il mio principale!

Membri del Consiglio al tavolo delle trattative



BREVISSIME

TRASFERIMENTI:

Solazzi Vittoriano trasferito da uff. sviluppo dell'agenzia di Marotta a uff. Sotto-sviluppo e problemi del 3° mondo della sede di Senigallia.

CONTRATTI:

Se verrà firmato un contratto tra SORA e LABATE ai dipendenti della C.R. Fano non resterà che pregare.

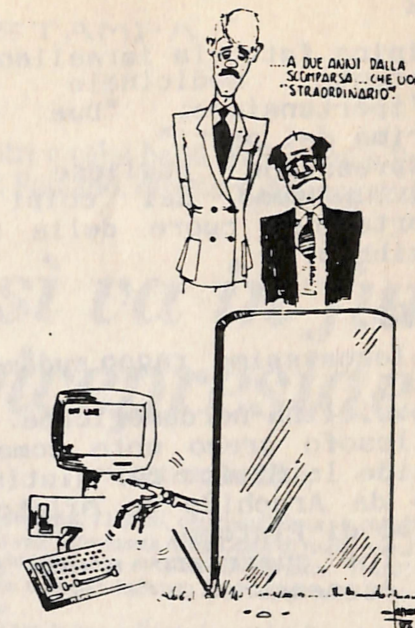
LA CULTURA

La cultura è una cosa indispensabile nella vita di tutti, anche dei bancari. Una buona base culturale è indispensabile per farsi avanti e per prendere al volo il famoso autobus, quando passa.

Purtroppo abbiamo notato qualche lacuna tra i nostri colleghi: non solo qualcuno si trova in difficoltà nell'indicare la differenza tra transustanziazione e consustanziazione, ma, come abbiamo scoperto con orrore, c'è chi ignora tautologia, o addirittura confonde l'anacoluto con l'anacoreta.

Abbiamo deciso allora di aiutarli a migliorare le loro basi, così da dare anche a loro le stesse possibilità di carriera. Da questo numero la Bancarella inizierà una rubrica di cultura generale, con un moderno sistema didattico che vi permetterà in breve di elevare il vostro livello e di raggiungere il successo mondano, la simpatia dei dotti, l'amore di donne (o uomini) meravigliose, una invidiabile posizione economica e anche di guadagnare in Borsa.

Vi proporremo in questa rubrica una serie di parole usate finora solo dai compilatori dell'Enciclopedia dell'Università di Tubinga e per ogni parola una serie di soluzioni, tra i quali il lettore dovrà individuare la soluzione giusta.



Non pubblicheremo per ragioni di spazio la soluzione, che potrà comunque essere facilmente trovata consultando l'Enciclopedia Britannica, il Kindler Lexicon, il Dizionario della Crusca, opere che chiunque possiede in casa, oppure le poche centinaia di volumi in quarto della patrologia latina pubblicati nel 1546 dall'Abate Migne a Magonza e soprattutto il "Mundus Subterraneus" e il "Mysterium Aegyptiacum" di Padre Athanasius Kircher, facilmente reperibili presso qualsiasi buon antiquario di Praga.

KIBBUZ

- a) Tipica fattoria israeliana.
- b) Potente medicinale contro l'ipertensione: "Due kibbuz prima dei pasti".
- c) Espressione pugliese quando si sentono dei colpi alla porta nel cuore della notte: "kibbuz?".

ARACHIDE

- a) Velenosissimo ragno sudamericano.
- b) Nocciolina nordamericana.
- c) Filosofo greco noto come Arachide lo Stoico per distinguerlo da Arachide da Mileto maestro di Platone.
- d) Mitico guerriero greco cugino di Agamennone.

MOBUTU

- a) Marca di motociclette giapponese: "una Mobutu 500".
- b) Uomo politico africano.
- c) Tipica espressione dei suicidi umbri prima di gettarsi dal 5° piano: "mo mobutu!"

KAFKA

- a) Uno dei congiurati che pugnarono Giulio Cesare "Quoque tu, Kafka, brutu fili di ..."
- b) Quartiere tipico della città di Algeri, celebre per l'ambientazione di molti films: "nei meandri della Kafka".
- c) Assicuratore cecoslovacco, scrittore per hobby.
- d) Espressione coniata dal sociologo Alberoni all'età di 3 anni vedendo un passante inciampare: "Signore kafka".
- e) Sacerdotessa ebraica dei tempi di Gesù: la famosa Anna Kafka.

UNGULATO

- a) Veicolo militare fuoristrada.
- b) Animale munito di zoccoli.
- c) Espressione napoletana per indicare la riuscita di una truffa: "t'aggio ungulato".

La satira in banca

FANO — La Cassa di Risparmio di Fano ha ora un suo giornale aziendale. «La Bancarella», giornale umoristico - satirico, è curato dalla Fisac-Cgil di Fano ed è già al secondo numero. Sull'esempio di predecessori illustri (Il Male, Tango, ecc.) interviene ironicamente su problemi e casi che in questi giorni coinvolgono i dipendenti dell'Istituto fanese, passando da esempi di umorismo classico a satire pungenti.

Sentenza costituzionale
Acri più debole per i contratti integrativi

ROMA — Si indebolisce la posizione dell'Acri nei confronti delle Casse di Risparmio proprie associate nel braccio di ferro sui contratti integrativi aziendali.

La Corte Costituzionale, infatti, con la sentenza n. 330 del 24 marzo scorso ha dichiarato illegittimo l'articolo 2 del Regio Decreto del 12 agosto del 1937 n. 1757 che sottoponeva all'approvazione della Banca d'Italia i contratti di lavoro stipulati dalle varie Casse di risparmio.

Questa circostanza si risolveva in uno strumento di pressione in mano all'Acri nei confronti delle Casse accusate di non rispettare i limiti delineati dal contratto di lavoro nazionale per i patti integrativi aziendali. Gli uomini di Ciampi, infatti, prima di dare il nulla osta a ciascun contratto di lavoro, chiedono per prassi una sorta di approvazione da parte dell'Acri.

«Dopo le forti polemiche delle settimane passate le trattative aziendali vanno ora avanti senza scosse», dice il segretario del Falcri, Francesco Esposito.

FANO/Scontri e colpi bassi tra Dc, Psi e Psdi. Alla fine un outsider, Fabiano, direttore del magazzino Monopoli

Così va in fumo la vicepresidenza

di LORENZO TAZZARI

FANO - Enzo Travaglini, 71 anni, commercialista. A chi gli chiede se sarà riconfermato alla vice presidenza della Cassa di risparmio di Fano risponde laconicamente: «Non so, non mi sono interessato». Travaglini ha già portato a termine due mandati. Indicato dal Psdi, precisa di «non appartenere ad alcun partito».

Sta di fatto che per la sua poltrona i partiti di Fano hanno scatenato una vera bagarre. Perché? Perché attorno ai vertici dell'istituto di credito Dc, Psi e Psdi si stanno scontrando ormai da tre anni, luglio 1985: all'indomani delle elezioni amministrative i socialisti mollano la tradizionale alleanza col Pci e si schierano con la Dc che dopo un lungo periodo di esilio torna a far parte della giunta comunale.

Il Psi però chiede in cambio la presidenza della Cassa. A Roma intanto, Arnaldo Forlani, nune tutelare anche se un po' in ribasso della Dc marchigiana, sembra avallare l'operazione. Vito Rosaspina, presidente socialista alla provincia, è il candidato numero uno. Alla fine, però, l'operazione va a monte pare proprio a causa di dissidi interni al Psi.

Il gioco dei veti incrociati porta alla riconferma del presidente uscente, Federico Solassi, un imprenditore stimato, senza tessera ma di area Dc. Rosaspina ingoia il rospo, ma torna alla carica per la vice presidenza. Non fa i conti però con il Psdi che a suo tempo aveva indicato per quella carica Enzo Travaglini. Così il Psi si ritira subito dalla contesa, lasciando spazio ai socialdemocratici.

Adesso il candidato principale a sostituire Travaglini è Angelo Fabiano, direttore del magazzino dei Monopoli di Stato di Pesaro. Ce la farà? I suoi amici lo danno per certo anche perché Fabiano può contare sull'appoggio di Franco Nicolazzi, l'ex segretario nazionale del partito socialdemocratico, recentemente costretto alle dimissioni, in seguito allo scandalo delle "carceri d'oro" (al suo posto ora c'è Antonio Cariglia).

Nel 1987 la raccolta diretta della Cassa di Fano è stata di circa 750 miliardi di lire. Si colloca così al sesto posto, su otto, nella graduatoria delle Casse marchigiane. Però se consideriamo il rapporto impieghi/patrimonio è al terzo posto a livello nazionale. I soci sono una sessantina. Il più famoso è Corrado Montanari proprietario della Montanari Navigazione, la più grande società armatoriale del Sud. Tra i "soci eccellenti", Enzo Capalozza, ex giudice della Corte Costituzionale.

MEZZO MILIARDO PER LEI. DI PIÙ NON CI STAVA NELLA VALIGETTA.
LA LIRA PESANTE: UNA RIFORMA PRIORITARIA.



Congresso Fisac-Cgil

Venerdì a Novilara, nella sala riunioni del ristorante Coop. si terrà il secondo Congresso ordinario della Fisac-Cgil dei comprensori di Fano e Pesaro. L'inizio dei lavori è fissato per le 17.30 con la relazione introduttiva, cui farà seguito il dibattito. Concluderà il segretario regionale Aldo Monteverde. Al termine verranno eletti i delegati al congresso regionale e del comitato direttivo.

LA SOCIETA' DI CONSULENZA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE CONSULTATA DALLA CASSA DI RISPARMIO DI FANO HA ELABORATO UN NUOVO E RIVOLUZIONARIO SISTEMA DI INCENTIVAZIONE PER IL PERSONALE:

MINISTERO delle FINANZE
DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

LOTTERIA del GALOPPINO

1° aprile 1988 estrazione

L. 4000

PRIMO PREMIO 2 MILIARDI

2° PREMIO 29566

3° PREMIO 29566

4° PREMIO 29566

5° PREMIO 29566

6° PREMIO 29566

7° PREMIO 29566

8° PREMIO 29566

9° PREMIO 29566

10° PREMIO 29566

11° PREMIO 29566

12° PREMIO 29566

13° PREMIO 29566

14° PREMIO 29566

15° PREMIO 29566

16° PREMIO 29566

17° PREMIO 29566

18° PREMIO 29566

19° PREMIO 29566

20° PREMIO 29566

21° PREMIO 29566

22° PREMIO 29566

23° PREMIO 29566

24° PREMIO 29566

25° PREMIO 29566

26° PREMIO 29566

27° PREMIO 29566

28° PREMIO 29566

29° PREMIO 29566

30° PREMIO 29566

31° PREMIO 29566

32° PREMIO 29566

33° PREMIO 29566

34° PREMIO 29566

35° PREMIO 29566

36° PREMIO 29566

37° PREMIO 29566

38° PREMIO 29566

39° PREMIO 29566

40° PREMIO 29566

41° PREMIO 29566

42° PREMIO 29566

43° PREMIO 29566

44° PREMIO 29566

45° PREMIO 29566

46° PREMIO 29566

47° PREMIO 29566

48° PREMIO 29566

49° PREMIO 29566

50° PREMIO 29566

51° PREMIO 29566

52° PREMIO 29566

53° PREMIO 29566

54° PREMIO 29566

55° PREMIO 29566

56° PREMIO 29566

57° PREMIO 29566

58° PREMIO 29566

59° PREMIO 29566

60° PREMIO 29566

61° PREMIO 29566

62° PREMIO 29566

63° PREMIO 29566

64° PREMIO 29566

65° PREMIO 29566

66° PREMIO 29566

67° PREMIO 29566

68° PREMIO 29566

69° PREMIO 29566

70° PREMIO 29566

71° PREMIO 29566

72° PREMIO 29566

73° PREMIO 29566

74° PREMIO 29566

75° PREMIO 29566

76° PREMIO 29566

77° PREMIO 29566

78° PREMIO 29566

79° PREMIO 29566

80° PREMIO 29566

81° PREMIO 29566

82° PREMIO 29566

83° PREMIO 29566

84° PREMIO 29566

85° PREMIO 29566

86° PREMIO 29566

87° PREMIO 29566

88° PREMIO 29566

89° PREMIO 29566

90° PREMIO 29566

91° PREMIO 29566

92° PREMIO 29566

93° PREMIO 29566

94° PREMIO 29566

95° PREMIO 29566

96° PREMIO 29566

97° PREMIO 29566

98° PREMIO 29566

99° PREMIO 29566

100° PREMIO 29566

Brevi di cronaca

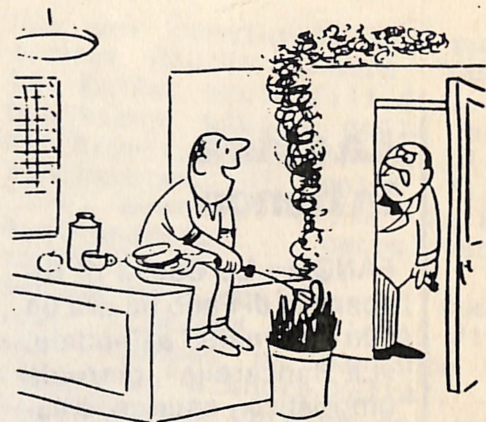
STATO DI AGITAZIONE DEI COMMESSI:

Il Coordinamento Commessi Uniti (CCU) e i Comitati di Base Ausiliari (CO.B.AUS.) hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria in risposta ad una pesante affermazione di un alto dirigente della C.R. Fano ("I commessi non fanno un c....") e contro la minaccia di revoca del piano di ferie.

Lo stato di agitazione si articolerà in scioperi a singhiozzo con l'alternarsi di 5 minuti di lavoro; di 5 minuti di sciopero bianco e 5 minuti di sciopero totale.

Per gli "chauffers" addetti al trasporto di alti e bassi dirigenti è prevista oltre alle fermate a singhiozzo, anche la rigida osservanza del codice della strada (limiti di velocità, divieti, isole pedonali ecc.).

Agitazioni previste contro la qualità del vestiario fornito ai commessi: anche quest'anno infatti viene prevista una fornitura di "camice di plastica" -made in Mogadiscio- e scarpe in finto cartone riciclate da stock dell'esercito Argentino catturato dalla Royal Army durante la campagna delle Malvinas.



—Venga, signor direttore: ce n'è per tutti e due...

FANO // uno

DAN! DRIIN!!!
DRIIN!



GARA DI VELOCITA' TELEFONICA



il CED
e il CRFAO MERAVIGLIAO
presentano:

O R T E I D N I
T U T T A ! !

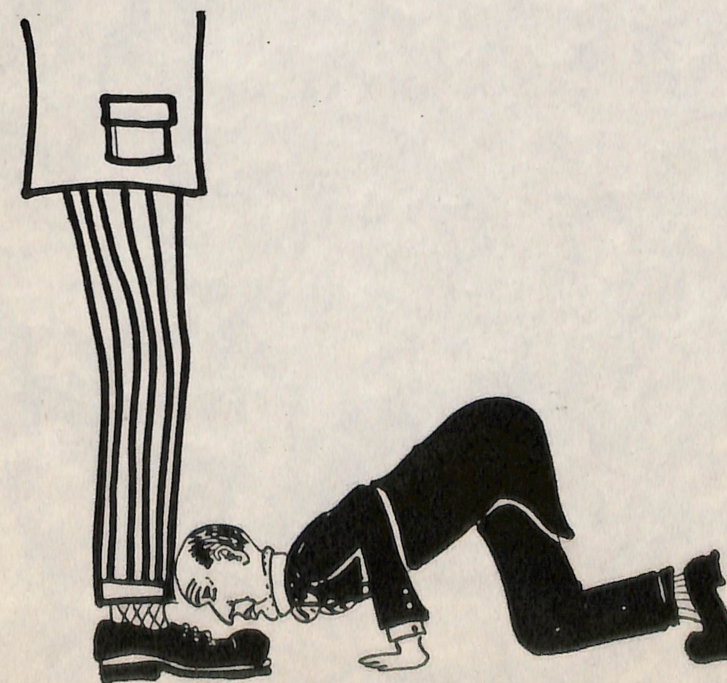
Crfaio meravigliaio
che meraviglia il Crfaio meravigliaio
lo sao, o non lo sao
e' una Cassao di Risparmiao spregiudicao
lo sao, o Francescao
c'e' lavorao straordinario esagerao
Crfaio, Crfaio, Crfaio
ci fa impazzao
'sto lavorao al Crfaio!!!!!!

Testo: Renzo Arbore
Orchestra: Mamma li sfrutti!

P.S.: il notaio conferma



— Ragioniere, voglio proprio dirvi quanto vi valutiamo, in questo ufficio: dovremmo pagare almeno altri due stipendi, per il lavoro che fate voi!



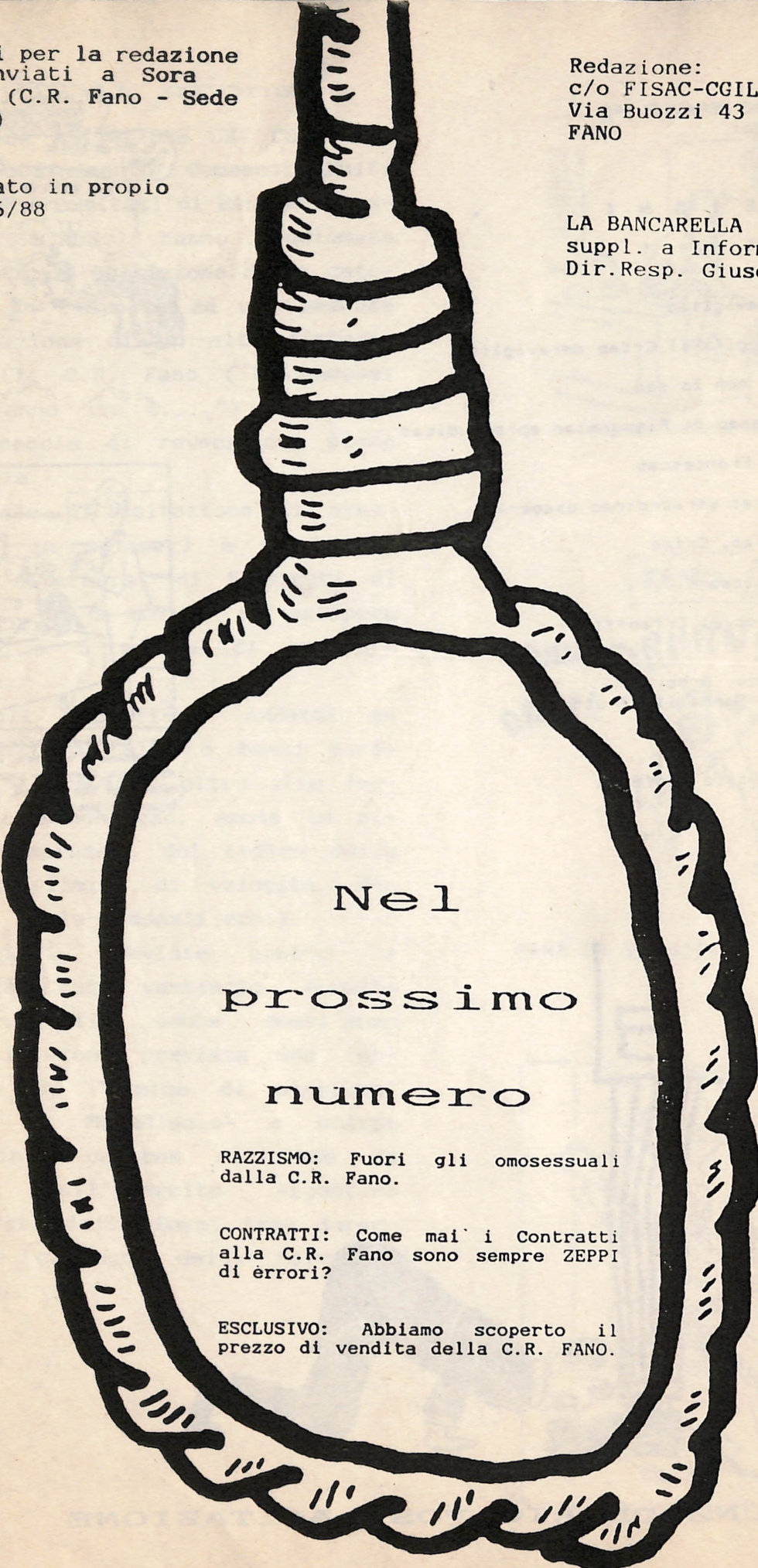
FUNZIONARIO POST-AGITAZIONE

Materiali per la redazione
vanno inviati a Sora
Federico (C.R. Fano - Sede
Centrale)

Fotocopiato in proprio
Fano, 7/6/88

Redazione:
c/o FISAC-CGIL
Via Buozzi 43
FANO

LA BANCARELLA
suppl. a Informazioni FISAC
Dir. Resp. Giuseppe Pullara



Nel
prossimo
numero

RAZZISMO: Fuori gli omosessuali
dalla C.R. Fano.

CONTRATTI: Come mai i Contratti
alla C.R. Fano sono sempre ZEPPI
di errori?

ESCLUSIVO: Abbiamo scoperto il
prezzo di vendita della C.R. FANO.